

Binario 9 e 3/4

Studiare l'italiano e la matematica in modo insolito, pensare al futuro, confrontarsi con artisti e scrittori: ricomincia nelle scuole il progetto Binario 9 e 3/4.

Primo appuntamento dell'autunno: il laboratorio *Intimi Riverberi* a cura di Coquelicot Mafille, nell'ambito di *Scarabocchi. Il mio primo festival*.

Ripartono a **Novara** le attività per le scuole firmate **Binario 9 e** ¾, progetto sviluppato nell'ambito del **Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020**, percorso di **creatività** e **narrazione** pensato per promuovere il **successo scolastico e formativo**, sospese a causa dell'emergenza sanitaria. Nell'ambito di **Scarabocchi. Il mio primo festival**, rassegna dedicata alla creatività e fantasia per grandi e bambini, **Binario 9 e** ¾ propone il laboratorio *Intimi Riverberi* a cura di **Coquelicot Mafille**, artista dalla visione nomade e poetica, indagatrice della memoria e della vita quotidiana, raccontatrice di momenti umani, gesti, pause e attese, nelle giornate di **venerdì 18 e sabato 19 settembre al Broletto di Novara**.

Coquelicot Mafille è un'artista francese il cui tratto distintivo è la tecnica del ricamo, con cui riesce a imporre una lettura lenta e paziente delle linee che conservano e trasmettono a chi le scruta la dimensione del racconto. Per Binario 9 e ¾ propone un atelier d'artista per attraversare il tema della conoscenza di sé utilizzando diversi approcci e modalità, fino alla realizzazione di un'opera d'arte dipinta e ricamata. Perché conoscersi, rivelarsi a sé è il primo passo verso la felicità e l'equilibrio emozionale. *Intimi Riverberi* si terrà al Broletto di Novara venerdì 18 settembre, ore 9, 11.30, 14, 16.30 e sabato 19, ore 9 e 11.30, per prenotare è necessario inviare una mail a info.novara@circololettori.it.

Dalla **metà di ottobre**, invece, riprendono i percorsi didattici pensati per imparare con approcci innovativi l'italiano e la matematica – ideati dallo scrittore **Giuseppe Catozzella** e dall'informatico **Fabio Sartori** – e i percorsi di orientamento progettati dagli esperti della **Scuola Holden**, nelle scuole secondarie di primo grado di **Novara**. Studenti e studentesse andranno alla scoperta di **passioni**, **sogni**, **risorse** interne ed esterne utili ad affrontare le sfide della crescita.

Gli allievi e le allieve che prendono parte al progetto sono, a Novara e provincia, quelli dell'Istituto Bellini, del Convitto Nazionale "Carlo Alberto" e dell'IC Tadini di Cameri. Nei mesi scorsi lo stesso percorso è stato sperimentato in **Svizzera** dagli allievi delle scuole media Giacometti Schulhaus di **Coira**, nel **Cantone dei Grigioni**.

Binario 9 e ¾, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, vede capofila, per parte italiana, la Fondazione Circolo dei lettori in partenariato con Associazione Next-Level, Comune di Novara, Consorzio Scuola Comunità Impresa. In Svizzera partecipano l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni, in veste di capofila, e l'Ufficio Orientamento professionale, negli studi e nella carriera Cantone Grigioni. È patrocinato da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della

















Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ufficio Scolastico Territoriale di Novara.

Il progetto

La condivisione di saperi, esperienze e competenze dei diversi enti coinvolti ha portato alla realizzazione di un piano formativo innovativo, rivolto a ragazzi e ragazze delle scuole, in particolare agli allievi che si trovano in condizioni di svantaggio sociale e a studenti migranti di seconda generazione o scolarizzati in Italia e in Svizzera. Ma Binario 9 ¾ è pensato anche per chi si occupa della loro formazione: genitori, educatori, insegnanti.

Le **disparità** nelle carriere scolastiche sono ancora molto forti: secondo il report INVALSI del 2018, infatti, i giovani che possiedono uno **status socio-economico e culturale basso** hanno punteggi **inferiori**. Ma il divario si accentua per gli **studenti stranieri**: anche in Svizzera, i giovani migranti, pur di seconda generazione, hanno risultati scolastici in tedesco e matematica che troppo spesso compromettono il proseguimento degli studi.

Binario 9 e ¾ affronta queste problematiche concentrandosi prevalentemente sullo studio della **lingua** e della **matematica**, entrambe necessarie ad appropriarsi del mondo, esterno e interno a ognuno.

La produzione e il perfezionamento della **lingua** vanno di pari passo con una valorizzazione e una riscoperta del **talento personale**, e dell'invenzione di una **rinnovata intimità con se stessi** e con l'**ambiente** e la **cultura circostanti**. Al contempo la **matematica**, linguaggio universale che serve a comunicare descrivendo fatti e concetti in modo rigoroso, sintetico e predittivo, è un mezzo per trovare le necessarie risposte ai quesiti che il mondo pone.

Il progetto, ideato per scoprire un **binario alternativo**, un inaspettato punto di partenza per cambiare prospettiva e guardare al proprio **futuro** con occhi nuovi, agisce sulle problematiche citate attraverso tre assi progettuali: la **didattica**, l'**orientamento** e la **partecipazione culturale**.

Si tratta, per l'italiano, di una didattica centrata sullo **storytelling**, curata dallo scrittore **Giuseppe Catozzella**, di recente nominato dalle Nazioni Unite Ambasciatore per l'Agenzia ONU per i Rifugiati; per la matematica, di un pacchetto di giochi educativi su concetti matematici implementato con il programma "Scratch" e progettato dal professor **Fabio Sartori**, docente all'Università degli Studi di Milano Bicocca. Per l'orientamento, invece, da un programma studiato dalla **Scuola Holden**, prima scuola di scrittura creativa in Italia. La sperimentazione della didattica dell'italiano e della matematica si svolgerà nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/21, mentre l'orientamento interessa i mesi di febbraio e marzo 2021 per quattro settimane.

La didattica alternativa

Il percorso formativo firmato da **Giuseppe Catozzella** prende avvio da una necessità originaria, che esiste specialmente in ragazzi adolescenti: l'intimo **desiderio di interrogare il mondo** a partire da ciò che risuona dentro di sé. Per non essere – anche giustamente – recepito come imposto dall'esterno – e dunque malvoluto–, un percorso di perfezionamento della lingua – e della cultura – italiana, lingua materna ma anche d'approdo, non può che



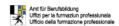














partire da questo desiderio originario. Non inculcare; al contrario far emergere un forte desiderio privato, il **desiderio di ri-creazione del mondo** attraverso una "emergenza" intima. Emergenza che non può che essere creativa. L'approccio dello scrittore **Giuseppe Catozzella** è dunque **poetico** e **poietico** insieme: ragazzi e ragazze sono chiamati a **dar vita al proprio mondo interiore** attraverso la lingua italiana, espressa non solo dalla **letteratura**, ma anche dal **cinema**, dalla musica **rap**, dalla **canzone** d'autore, dal **giornalismo**.

La matematica è invece affrontata dal professor Fabio Sartori unitamente ad altri ambiti dell'esistenza, come l'organizzazione del pensiero logico, la pianificazione del proprio lavoro e ancora la capacità di trovare risposte a problemi, ispirandosi a un modello CBR – Case-Based Reasoning, applicato a un ambiente di edutainment (education + entertainment). Allievi e allieve possono misurarsi con giochi didattici che hanno l'obiettivo di supportare l'apprendimento, divisi in unità didattiche, tra spiegazioni e quiz.

Orientarsi con lo storytelling

Al percorso didattico è affiancato quello **orientativo** curato dalla **Scuola Holden** per gli studenti delle classi seconde della secondaria di primo grado. Il titolo del percorso è *Il futuro* è come un viaggio, invito a riflettere e a farsi domande sul proprio avvenire scolastico e lavorativo in maniera morbida e libera, approfittando della distanza che li separa del momento della scelta e instaurando in classe un clima di cooperazione reciproca, di curiosità e di gioco.

Anche il percorso di orientamento, realizzato in sinergia con le azioni condotte sul territorio novarese dal **Sistema Regionale di Orientamento "Obiettivo Orientamento Piemonte"**, è sviluppato in tre processi: il primo è di "**identificazione**", ciascun ragazzo ascolta quattro brevi storie riguardo a un tema proposto e sceglie liberamente quale personaggio o situazione lo descrive meglio; il secondo è il "**gioco cooperativo**" da fare in gruppo per risolvere un enigma; il terzo prevede "**riflessioni scritte**", ovvero dichiarazioni liberamente rilasciate dagli allievi, senza forzature o obblighi di consegna da imbucare in una cassetta.

Il cuore del progetto è la **formazione degli insegnanti**, degli **educatori** e dei **tutor** rendono il progetto sostenibile nel tempo. E ancora sono previste azioni di **peer tutoring** tra genitori al fine di sostenere le famiglie che hanno difficoltà a orientarsi nel sistema scolastico.

La restituzione artistica

Terzo asse portante di Binario 9 e ¾ è la **promozione** della **partecipazione culturale**, a partire dalle **storie** scritte durante la didattica di italiano e le attività di orientamento narrativo. I ragazzi e le ragazze coinvolti sono invitati a sviluppare delle **performance artistiche** che restituiscano la loro esperienza. Sarà l'**Associazione Oltre le Quinte di Novara** a occuparsi di questo aspetto, nello spirito del progetto che mette in rete saperi ed esperienze diverse.

Ragazzi e ragazze sperimenteranno varie pratiche artistiche per far emergere interessi e talenti in azioni che valorizzano le **individualità** ma anche il **gruppo**. Il filo conduttore sarà la narrazione di storie personali per dar valore alle culture d'origine dei partecipanti. Tra gli strumenti utilizzati quelli che offre il **teatro**, per allenare le possibilità espressive del corpo individuale e in relazione con gli altri; del **video**, per sperimentare il linguaggio del

















documentario, della fiction e dello stop motion; della **fotografia**, per capire come leggere le immagini della realtà.













